

ISTRUZIONI OPERATIVE PROCEDURE DI RICONOSCIMENTO DEI PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

versione 16.05.2014

Esempi di casi che si possono presentare e relative procedure di riconoscimento:

PRIMO CASO

(questo caso è ormai di gran lunga il più frequente, se non l'unico) La sede visitata dallo studente ha un sistema di crediti ECTS o direttamente convertibili in crediti ECTS.

In questo caso il riconoscimento va effettuato rispettando la Guida ECTS¹ per il riconoscimento ed adottando la seguente equivalenza fra i crediti CFU della normativa italiana ed i crediti ECTS:

"1 CFU = 1 credito ECTS".

I sette passi fondamentali del processo di riconoscimento

I passi fondamentali ed i **documenti** previsti dalla procedura di riconoscimento sono in sintesi:

- 1.1. prima della partenza: l'approvazione da parte del CCdS del "*piano di studi internazionale*" dello studente interessato; questo deve essere coerente con il **piano di studi di internazionale**, cioè costituito di un numero di crediti rispettoso di quanto previsto nel RAD² per l'ottenimento del titolo. Le attività formative da svolgere all'estero possono anche includere lavoro di tesi (parziale o totale) e tirocini/internati (quest'ultima attività potendo essere svolta in Erasmus Studio solo in concomitanza di frequenza ed esame ad almeno un insegnamento dell'università ospite), tutte queste attività dovrebbero essere associate ad appropriati crediti. I crediti da acquisire all'estero devono di norma essere congrui alla durata prevista del soggiorno all'estero (ad es. per un semestre 30 crediti più o meno 15%).
- 1.2. prima della partenza: la compilazione del **Learning Agreement**, in base a quanto previsto nel "*piano di studi internazionale*" approvato in precedenza (cfr passo 1.1). La fedeltà al piano di studio approvato è requisito necessario per l'approvazione del Learning Agreement da parte dell'Università di Padova.
Il Learning Agreement deve essere approvato anche dall'università ospitante.
- 1.3. durante il soggiorno all'estero: la (eventuale) compilazione del **Learning Agreement Modificato**³. Tale modifica deve essere in linea di principio fatta in parallelo alla corrispondente modifica del **piano di studi internazionale**. Ambedue le modifiche vanno approvate dal CCdS. La modifica del Learning Agreement va approvata anche dalla sede ospitante.

¹ Si veda la nuova *ECTS user's guide*:

testo inglese in http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc/ects/guide_en.pdf

testo italiano in http://www.bolognaprocess.it/content/index.php?action=read_cnt&id_cnt=6671

² e cioè 180 e 120 per Laurea e Laurea Magistrale, 300 o 360 per i CdS a ciclo unico

³ In base all'esperienza non solo di Padova, ma anche europea, avviene modifica nel 70-80% dei casi.

- 1.4. al ritorno dello studente – approvazione delle attività riconosciute: la trascrizione delle attività certificate nel Transcript of Records (ToR rilasciato dall'università estera e contenente l'esito degli esami e tirocini/internati svolti all'estero) va fatta sul libretto dello studente.
Il riconoscimento del lavoro di tesi, anche allorchè certificato nel ToR, viene formalizzato con procedura a parte.
Il riconoscimento del lavoro di tirocinio/internato, allorchè non certificato nel ToR, viene formalizzato con procedura a parte.
- 1.5. - dopo la approvazione delle attività riconosciute, rivisitazione del piano di studi di Padova : l'eventuale ridefinizione **piano di studi internazionale** dello studente in mobilità e susseguente approvazione da parte del CCdS interessato.
- 1.6. - dopo la approvazione delle attività riconosciute, documento "Risultati del riconoscimento": il rilascio da parte delle Segreterie Studenti del documento **"Recognition Outcomes – Risultati del riconoscimento"** dal quale risulti quali attività certificate nel ToR e/o svolte per il lavoro di tesi e/o svolte per tirocinio /internato siano state riconosciute (con i relativi crediti) e quali non riconosciute, per queste ultime riportando oltre ai relativi crediti anche esplicita motivazione per il non riconoscimento, motivazione formulata a cura del CCdS.
- 1.7. - dopo la laurea: l'inserimento nel **Supplemento al Diploma** delle attività svolte all'estero, così come riconosciute.

Spiegazione dettagliata dei sette passi fondamentali

Passo 1.1. - L'approvazione del *piano di studi internazionale* include la determinazione da parte della struttura didattica competente (CCdS) dei crediti riconoscibili, in corrispondenza a ciascuna attività prevista nel piano suddetto, ed i settori scientifico-disciplinari e le tipologie delle attività formative (*insegnamenti od altro*), a cui ognuno di detti crediti si riferisce. A tali fini i Consigli di Corsi di Studio (CCdS) possono avvalersi di un apposito delegato (o delegati) che avranno il compito di valutare e approvare in via istruttoria o decisoria il piano di studi internazionale e di proporre il riconoscimento dell'attività svolta all'estero. Detto delegato deve conoscere l'ordinamento didattico del corso di studio (inclusi RAD ed OFF), i manifesti relativi alle diverse coorti di studenti (manifesti transitori) e deve saper prendere le decisioni relative agli obiettivi formativi ed ai periodi in cui la mobilità può avvenire con più profitto (ad es. "finestre" di mobilità). Il delegato può avvalersi di altri componenti / commissioni del CdS e del responsabile di flusso entro il quale avviene la mobilità dello studente.

L'insieme dei crediti acquisibili all'estero e riconoscibili a Padova costituisce il *pacchetto dei crediti estero*, caratterizzato da un totale di crediti pari alla somma dei crediti costituenti. Esso è sostitutivo di un pacchetto di crediti dell'ordinamento in Padova del CdS di appartenenza dello studente, e cioè di un *pacchetto locale* costituito da crediti del CdS per un eguale totale. È compito dello studente assieme al CCdS, di norma il delegato, redigere il piano di studi internazionale inclusivo del pacchetto estero e degli insegnamenti/attività già seguiti o da seguire presso l'Università di Padova⁴. A questo fine si suggerisce di

⁴ In pratica conviene attribuire una tipologia di attività formativa ed un SSD ad ognuna (o anche a parti di ognuna, cfr sotto) delle attività da seguire all'estero e ridefinire il piano di studi complessivo dello studente in questione, identificando anche le attività formative che rimangono da fare allo studente all'Università di Padova, al ritorno dal proprio soggiorno Erasmus. Nel presente contesto la presenza di forchette dei crediti relativi alle tipologie ed agli ambiti nel RAD del CdS costituisce un elemento assai importante di flessibilità. Ai fini pratici l'esperienza degli anni passati suggerisce di utilizzare l'allegato foglio EXCEL, adattabile sia alla laurea che alla laurea magistrale (oppure altri simili modelli di riferimento). Il pacchetto locale viene di fatto definito attraverso il confronto con il piano di studi di Padova e viene esplicitamente richiesto dalla modulistica di Erasmus+ per il riconoscimento.

visualizzare il piano di studi internazionale a fronte di quello presente in OFF, utilizzando modelli di riferimento ormai collaudati dall'esperienza (vedi ad es. Allegato).

Il suddetto piano di studi internazionale dovrà di norma soddisfare i vincoli dell'ordinamento del CdS di Padova così come riportato nel corrispondente RAD, in particolare riguardo al numero complessivo dei crediti necessari ad ottenere il titolo. Il piano di studi internazionale non è soggetto ai vincoli relativi al numero massimo di esami.

Nel determinare i crediti riconoscibili (di norma uguali a quelli stabiliti dall'Istituzione ospitante per le varie attività che lo studente seguirà all'estero, salvo i casi previsti sotto) ed i relativi settori disciplinari si raccomanda di usare un criterio di flessibilità, una volta soddisfatto un criterio generale di serietà e coerenza del **piano di studi internazionale**.

Oltre alla già citata presenza di forchette dei crediti relativi alle tipologie ed agli ambiti nel RAD del CdS dello studente in questione, altri possibili strumenti di flessibilità sono:

- a) La suddivisione dei crediti di una data unità didattica estera in *due* (oppure – in casi chiaramente motivabili – *più*) unità didattiche, ciascuna caratterizzata da propri crediti e SSD/tipologia.
- b) La possibilità – laddove il totale dei crediti maturabili all'estero sia di poco inferiore al totale dei crediti del pacchetto locale – di attribuire ai crediti di una data unità di corso straniera un numero di crediti leggermente diverso da quello previsto nell'università straniera (ad es. 8 invece di 7,5⁵ oppure 7 invece di 7,5 oppure 6 invece di 5 oppure 9 invece di 8, ecc.) purché il totale in crediti del pacchetto acquisito all'estero aumenti al massimo di 2 crediti su 60 o di 1 credito su 30.
- c) La possibilità – nel caso di corso di insegnamento integrato dell'Università di Padova, composto da più moduli ma con unico voto finale – di riconoscere attività seguite con successo all'estero come corrispondenti ad uno (o più) moduli. In carriera i crediti conseguiti all'estero saranno codificati come modulo dell'insegnamento integrato più apposito codice, ma il voto (o i voti) tradotti (che pure contribuiranno a determinare il voto finale) andranno perduti.
- d) La possibilità – nel caso di insegnamento unico, tenuto da più docenti, ciascuno responsabile di una parte di crediti definita, ma con voto finale unico – di riconoscere attività seguite con successo all'estero come corrispondenti a tutta la parte di pertinenza di uno dei docenti. In carriera rimarrà solo l'insegnamento italiano con i suoi crediti ed andranno perduti ai fini statistici e di visibilità⁶ sia i crediti conseguiti all'estero che il voto corrispondente tradotto (che pure contribuirà a determinare il voto finale); pertanto questo tipo di riconoscimento andrebbe utilizzato il meno possibile.

Le attività formative seguite all'estero compariranno nel **piano di studi internazionale** con la denominazione utilizzata dalla sede estera, se formulata in inglese, francese, tedesco, spagnolo, o portoghese. Per tutte le altre lingue la traduzione dovrà essere in inglese. Nel caso di unità estera spezzata si userà detta denominazione seguita dai numeri 1, 2, etc., per identificare la *sotto*-unità didattica.

Il piano di studi internazionale, così come risultante dalle operazioni di cui sopra, deve contenere un numero di crediti pari a quanto previsto nel RAD, mai di meno. Esso è il piano utile ai fini del conseguimento del titolo di studio. Nel caso in cui fossero presenti crediti in eccesso questi verranno collocati "fuori piano".

⁵ crediti non interi non sono ammessi per legge

⁶ nel Sistema Informativo Studenti di Ateneo e nell'Anagrafe Nazionale degli Studenti. Il numero di crediti potrà invece contribuire al numero di crediti dello studente in questione nella banca dati Dyners dell'Agenzia Nazionale Italia.

Passo 1.2 – La parte dell’attività didattica da svolgere all’estero viene riportata nel Learning Agreement, contestualmente alle attività sostitutive del piano di studi internazionale. Il LA viene inviato presso la sede ospitante da parte del Servizio Relazioni Internazionali.

Il Learning Agreement dovrà essere approvato anche dall’università ospitante.

Può anche succedere che uno studente, una volta costruito il proprio piano di studi internazionale, inserisca⁷ nel Learning Agreement anche altri insegnamenti/attività richiesti esplicitamente dalla sede estera. Detto inserimento deve avvenire previa approvazione del CCdS ai fini del successivo riconoscimento ed inserimento in carriera nei modi opportuni (cfr anche passo 1.4 sotto) e previa approvazione della sede estera.

Passo 1.3 - Quanto detto sopra (costruzione del piano di studi internazionale nel rispetto dei vincoli del RAD) si applica di norma anche ad eventuali modifiche, apportate al Learning Agreement originario durante il soggiorno all’estero con il consenso della sede estera ed approvate dal CCdS, tramite l’apposito delegato. Per esperienza consolidata, tali modifiche sono assai frequenti a causa di una molteplicità di fattori non prevedibili prima della partenza. E’ possibile documentare le modifiche e la relativa approvazione, anche via mail.

Passo 1.4 Tutti i crediti inclusi nel Learning Agreement approvato prima della partenza, o approvati in seguito a modifiche dello stesso, ed acquisiti dallo studente devono essere riportati in carriera dello studente sulla base del documento rilasciato dall’Università estera (Transcript of Records).

La trascrizione in carriera delle attività estere avviene a cura delle Segreterie Studenti.

La registrazione sul Libretto e sul Verbale Erasmus del CdS (o successivamente in UNIWEB), avviene a cura del responsabile di flusso o del delegato di CCdS. Le attività estere (eventualmente spezzate in due o più sottoattività, cfr sopra, Passo 1.1) vengono trascritte complete di:

- denominazioni delle attività formative proprie dell’ordinamento della struttura didattica estera (cfr sopra), senza traduzione in italiano;
- crediti e SSD / tipologie assegnati a tale attività formativa (cfr sopra)
- traduzione dei voti, secondo le indicazioni della nuova Guida ECTS laddove possibile (in mancanza delle distribuzioni statistiche appropriate, si procederà provvisoriamente con le vecchie statistiche relative alla scala intermedia ECTS). È obbligatorio l’uso delle tabelle statistiche così come predisposte dal Servizio Studi Statistici dell’ateneo. I criteri utilizzati per la traduzione dei voti ed altre decisioni prese in questo contesto all’interno di un dato CdS devono valere per tutti i propri studenti in mobilità nell’a.a. in questione

Altre informazioni utili ai fini del rilascio del Supplemento al Diploma (cfr passo 1.7 sotto) quali il paese di destinazione, il codice Erasmus, la denominazione esatta della sede straniera, nella quale sono state sostenute le attività formative riconosciute (incluso il lavoro di tesi e tirocini/internati), saranno reperibili direttamente dal sistema informatico, in quanto caricare al momento della partenza dello studente.

Passo 1.5 - Sulla base dei crediti riconoscibili certificati nel ToR, nel caso essi siano diversi da (ad es. in numero inferiore a) quanto previsto nel Learning Agreement finale approvato, sarà necessario ridefinire il piano di studi internazionale dello studente interessato.

⁷ Ad esempio alcune sedi estere, nel caso di studente che richieda di fare solo la tesi, accolgono la richiesta solo previo inserimento nel Learning Agreement anche di almeno un insegnamento del proprio curriculum, o richiedano un numero minimo di crediti da acquisire (per es. 30 per semestre).

Tale ridefinizione potrà essere evitata laddove il numero di crediti mancanti sia limitato ad un massimo di 3 crediti. In tal caso il CCdS potrà collegialmente definire una prova di integrazione, relativa a risultati dell'apprendimento rispettosi dei crediti SSD mancanti, avendo anche definito il numero dei crediti (da 1 a 3) e nominato apposita commissione per la verifica dell'apprendimento. Una volta che lo studente abbia superato la prova, la trascrizione dei dati in carriera va effettuata a cura del delegato responsabile di CdS.

Laddove nel corso della ridefinizione del piano di studi internazionale

- si siano utilizzati tutti i meccanismi di flessibilità previsti,
- si incontrino difficoltà insormontabili nel ridefinire un piano di studi di Padova soddisfacente al RAD del CdS,

il piano di studi internazionale potrà limitarsi a rispettare i vincoli relativi alle tipologie delle attività formative ed ai relativi SSD previsti dalla Classe nazionale del CdS di appartenenza, previa adeguata motivazione da parte del CCdS.

Laddove la trascrizione dei crediti in carriera conduca ad un totale sovrabbondante rispetto ai crediti del RAD richiesti per laurearsi sarà necessario includere una parte delle attività eseguite con successo come “attività fuori piano”, e cioè attività incluse in carriera ma il cui voto non contribuisce alla media finale dei voti⁸. Al fine di massimizzare nell'Anagrafe Nazionale degli Studenti il numero dei crediti acquisiti all'estero (parametro utile nelle valutazioni di qualità) si consiglia di ridurre per quanto possibile la presenza di unità acquisite all'estero nelle “attività fuori piano”. Ad esempio si potranno mettere fuori piano crediti acquisiti localmente ai fini delle attività a scelta e sostituirli con crediti acquisiti all'estero⁹. Ogni decisione in tal senso dovrà comunque essere condivisa dallo studente.

I crediti fuori piano potranno tornare utili allo studente in seguito, in una prospettiva di Apprendimento Permanente (Life Long Learning). Ad esempio, nel caso di studenti dei corsi di Laurea l'eventuale recupero di detti crediti potrà avvenire anche ai fini della Laurea magistrale, tramite la prevista apposita domanda di riconoscimento. Anche in questo contesto può risultare utile spezzare i crediti di una data unità didattica estera in due (oppure – in casi eccezionali – più di due) unità didattiche, ciascuna caratterizzata da crediti e SSD anche diversi (cfr passo 1.1).

Passo 1.6 – La delibera del CCdS di approvazione della attività riconosciute, nella quale siano specificate le motivazioni per le eventuali attività (complete dei relativi crediti) non riconosciute, costituisce il documento di sintesi “Risultati del Riconoscimento” (Recognition outcomes). Essa viene trascritta in carriera a cura della Segreteria Studenti.

A questo punto il piano di studi internazionale diventa il piano di studi di Padova dello studente in questione.

Passo 1.7 – Il Supplemento al Diploma oltre a riportare le attività formative svolte all'estero con successo e riconosciute in carriera (con corrispondenti crediti e voto tradotto) dovrà contenere anche il paese, il codice Erasmus e la denominazione esatta della sede straniera ospite, ove sono state sostenute le attività formative riconosciute (incluso il lavoro di tesi e tirocini/internati).

N.B.1: Si ribadisce qui quanto già sottolineato con la delibera di SA in data 15.01.2002, avente appunto per oggetto le procedure per il riconoscimento degli studi Erasmus, e cioè che con l'uso dei crediti non è necessaria – anche se può in qualche caso verificarsi come

⁸ inoltre dette attività non compaiono nell'Anagrafe Nazionale degli Studenti

⁹ al fine di facilitare le operazioni descritte in questo paragrafo può tornare utile inserire nel foglio EXCEL che visualizza il piano di studi complessivo a fronte dell'OFF una colonna finale da contrassegnare in corrispondenza alle attività formative messe fuori piano.

possibile - una corrispondenza biunivoca uno ad uno fra attività didattiche svolte con successo all'estero (e riconosciute in Padova) e attività previste dall'Ordinamento del CdS in Padova. In particolare i docenti degli insegnamenti "saltati" a Padova esprimeranno il loro parere solo in CCdS o in colloqui con l'apposito delegato di CCdS e non dovranno pertanto essere contattati dai singoli studenti prima della partenza.

N.B.2: La presente procedura di riconoscimento, basata sullo strumento dei crediti, responsabilizza ciascuna struttura didattica per quanto attiene le opportunità formative offerte dalle proprie relazioni internazionali, esclude procedure di integrazione degli esami fatti all'estero, che siano condotte dai docenti degli insegnamenti corrispondenti in Padova, e infine dovrebbe rendere più trasparenti le procedure amministrative che gli studenti sono chiamati a svolgere prima della partenza.

SECONDO CASO

2 – La sede visitata dallo studente non ha un sistema di crediti ECTS o di crediti direttamente convertibili in crediti ECTS (questo caso è sempre più raro).

La procedura descritta sopra è applicabile anche in questo caso a prezzo di un lavoro aggiuntivo, consistente nell'attribuzione di crediti ECTS alle attività formative della sede estera. Con l'esperienza ormai maturata e con un po' di buon senso ciò dovrebbe essere sempre fattibile. Eventuali casi dubbi verranno discussi e finalizzati dal CCdS.

TERZO CASO

3 – Lo studente in mobilità appartiene al Vecchio Ordinamento (pre-DM 509)

Questo tipo di studenti non dovrebbe più essere presente. Nelle more continueranno ad essere usate le procedure per il riconoscimento, approvate dal SA nel marzo 1991 e riviste nel maggio 1995. Dette procedure prevedono il riconoscimento dell'insegnamento (o degli insegnamenti), il cui esame sia stato sostenuto all'estero, tramite l'approvazione di una equivalenza fra esso/i e un insegnamento del CdS di appartenenza. Sono anche possibili equivalenze in misura inferiore al 100%, con possibile "integrazione".

APPENDICE

Esempio di file EXCEL per l'attribuzione degli SSD ai crediti delle unità formative da acquisire/acquisite all'estero.